



PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1362 DEL 22/05/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: PIUCCI RAFFAELLA

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - ADOZIONE DI A.U.A. RICOMPRENDEnte AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. SOCIETÀ: ICAM BRUNOSTEEL SPA - C.F./P.IVA 00626580609 ATTIVITÀ PRINCIPALE: PRODUZIONE DI MOBILI METALLICI PER UFFICIO E COMUNITÀ SEDE LEGALE: ROMA (RM) - VIA OJETTI, N. 41- 00137 SEDE STABILIMENTO: BROCCOSTELLA (FR) - LOCALITÀ FERRAZZA - 03030

IL DIRIGENTE

VISTO il Provvedimento n. 4299 del 04/02/2026 con cui è stato conferito all'Ing. Ivan Di Legge l'incarico di direzione del Settore Ambiente.

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

RICHIAMATA

- la Determinazione n. 4621 del 15/11/2005 della Provincia di Frosinone recante: *“D.Lgs. 152/99 e D.Lgs. 258/00 Autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti da lavorazione industriale “Stabilimento A” alla Società ICAM BRUNOSTEEL SPA”*;
- la Determinazione n. 4623 del 15/11/2005 della Provincia di Frosinone, recante *D.Lgs. 152/99 e D.Lgs. 258/00 Autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti da lavorazione industriale “Stabilimento B” alla Società*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 487 del 24/11/2009, con la quale Provincia di Frosinone rilasciava ai sensi del D.Lgs. 152/2006 il rinnovo dell'Autorizzazione n. 4621 del 15/11/2005 alla ICAM BRUNOSTEEL SPA per lo “Stabilimento A”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 489 del 24/11/2009, con la quale la Provincia di Frosinone rilasciava ai sensi del D.Lgs. 152/2006 il rinnovo dell'Autorizzazione n. 4623 del 15/11/2005 alla ICAM BRUNOSTEEL SPA per lo “Stabilimento B”;

DATO ATTO che

- con nota prot. n. 134017 del 28.11.2012, la Società presentava istanza di rinnovo dell'Autorizzazione allo Scarico afferente lo “Stabilimento A”;
- con nota prot. n. 134013 del 28.11.2012, la Società presentava istanza di rinnovo dell'Autorizzazione allo Scarico afferente lo “Stabilimento B”;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 1016 del 22/03/2018 della Provincia di Frosinone, recante *“Autorizzazione Ordinaria Emissioni In Atmosfera - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte V art. 269 – Rinnovo”*;

DATO ATTO che con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 28751 del 10/05/2018, la Società ICAM BRUNOSTEEL SPA sollecitava la Provincia di Frosinone per il rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi sopracitate;

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo della Provincia di Frosinone al n. 22729 del 30/07/2019, la Società per il tramite del SUAP del comune di Broccostella trasmetteva istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per i seguenti titoli ambientali:

- art. 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 59/2013: autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - rinnovo (competenza provinciale);
- art. 3, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 59/2013: autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – modifica sostanziale (competenza provinciale).

ATTESO che, con nota prot. n. 8216 del 05/03/2024, la Provincia di Frosinone – Settore Ambiente, attivandosi per il recupero delle pratiche AUA pregresse, stante l'aggiornamento del Piano di Risanamento dell'Aria avvenuto *medio tempore*, chiedeva integrazioni alla Società al fine di aggiornare la documentazione in atti alla normativa sopravvenuta.

EVIDENZIATO che con nota acquisita al protocollo provinciale al n. 13402 del 15/04/2024, la Società per il tramite del SUAP ha riscontrato la sopracitata nota prot. n. 8216 del 05/03/2024 inviando l'aggiornamento dell'AUA riferito alla matrice emissioni e **chiarendo per la matrice acque** quanto di seguito riportato: *“[...] l'azienda ha deciso di*

eliminare la richiesta relativa alla matrice scarichi in quanto le acque di lavaggio non vengono più scaricate ma inviate a mezzo ditta autorizzata a idoneo impianto di trattamento come rifiuto, previa analisi di caratterizzazione. Gli impianti di depurazione e gli scarichi verranno resi inutilizzabili [...]."

DATO ATTO che il titolo di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 59/2013 (scarichi di acque reflue) non costituisce oggetto del presente provvedimento, avendo il Gestore formalmente rinunciato alla relativa istanza con la prefata nota acquisita al prot. n. 13402 del 15/04/2024.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 14361 del 22/04/2024, la Provincia di Frosinone ha indetto la Conferenza di Servizi – ID N. 7-2024-AUA343 di cui all'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii.,

RICHIAMATA la Determinazione di Conclusione Negativa n. 3923 del 27/12/2024, stante il parere non favorevole del Servizio AIA, Energia e Qualità dell'Aria, giusto prot. n.30340 del 11/09/2024, la quale è stata trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento *de quo*, con nota prot. n. 94 del 02/01/2025.

ATTESO che

- con nota acquisita al protocollo della Provincia di Frosinone al n. 751 del 10/01/2025, la Società, per il tramite del SUAP, inoltrava le osservazioni a riscontro della sopracitata Determinazione di Conclusione Negativa;
- con nota prot. n. 37786 del 27/10/2025, la Provincia di Frosinone ha comunicato la riapertura dei lavori della CdS *de quo* indicando i nuovi termini;
- con nota prot. n. 40132 del 11/11/2025, è pervenuta all'Ufficio Attività Amministrativa e Supporto Giuridico la seguente richiesta di integrazioni documentali:
 - Settore Ambiente – Servizio Tutela e Qualità dell'Aria, giusta Analisi Tecnica prot. n. 40075 del 11/11/2025.

DATO ATTO che

- con nota prot. n. 781 del 12/01/2026 la Provincia di Frosinone ha sospeso ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., i termini del procedimento per la durata massima di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data del 12/01/2026 per consentire alla Società di integrare quanto richiesto con le sopracitate analisi tecniche;
- con nota acquisita al protocollo della Provincia di Frosinone al n. 5181 del 12/02/2026 la Società trasmetteva per il tramite del SUAP le integrazioni richieste;
- con nota prot. 6559 del 24/02/2026 la Provincia di Frosinone comunicava il formale riavvio dei termini del procedimento amministrativo in oggetto e i nuovi termini di cui all'art. 14 – bis, comma 2 lett c) e d) della L.241/1990 e ss.mm.ii.

ACQUISITO il seguente parere finale:

- ✓ **parere favorevole con prescrizioni e condizioni** del Settore Ambiente – Servizio Tutela e Qualità dell'Aria, nota prot. n. 10576 del 26.03.2026 con allegata l'Analisi Tecnica prot. n. 10468 del 26.03.2026 dalla quale emerge quanto segue:

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

[...] F. Conclusioni

Per quanto sopra osservato e rilevato, relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, non si rilevano motivi ostativi ai fini del rilascio del titolo abilitativo richiesto. Si ritiene opportuno che vengano rispettate almeno le seguenti condizioni[...]

CONSIDERATO che tutte le condizioni e prescrizioni di cui all'istruttoria tecnica sopra citata sono riportate nel dispositivo e nelle prescrizioni del presente provvedimento

VERIFICATO, sulla base del prospetto presentato dal Gestore, il conseguimento di un saldo emissivo negativo (flusso di massa POST – flusso di massa ANTE) in conformità all' art. 14 NTA A-PRQA.

ATTESO che

- ARPA Lazio sede di Frosinone
 - il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ASL di Frosinone distretto "B" Frosinone;
- non hanno comunicato le proprie determinazioni entro il termine fissato con nota prot. n. 6559 del 24/02/2026

VISTE le attestazioni degli oneri istruttori provinciali dovuti dalla Ditta per il procedimento di A.U.A.

VISTI gli atti e la documentazione prodotta.

VISTI

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale n. 17 del 31.12.2015, ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 16.06.2016, ad oggetto "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell' art. 7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 Legge di stabilità regionale 2016";
- la Legge Regionale del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., ad oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 13 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" come modificato dalla L. 108/2021;
- l'art 14 del D.L. 24 Febbraio 2023, n. 13 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"* convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante "T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.M. 18 aprile 2005, ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad oggetto "Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013";
- Determinazione della Regione Lazio del 5 novembre 2015, n. G13447 ad oggetto "Approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida";
- la Determinazione della Regione Lazio del 23 gennaio 2017 n. G0483, recante "Adeguamento delle Linee Guida relative alla modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA), adottate con la Determinazione del 5 novembre 2015 n. G13447, alle norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127. Modifiche ed integrazioni; Allegato 2 alla Determinazione n. G13447/2015";
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione di C.R. n. 66

- del 10 dicembre 2009 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 60 al BURL n. 11 del 20/03/2010;
- la DGR n. 776 del 24.10.2008 recante "Autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 2, per gli impianti e le attività ricadenti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006. Provvedimento generale per la comunicazione di messa in esercizio e di avvio attività per gli impianti e attività di cui all'art. 272, comma 1 ed elencate nella parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e per gli impianti di cui al comma 14 dell'articolo 269 del suddetto decreto";
- la D.C.R. n. 8 del 05.10.2022 recante "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria" pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 88 del 25/10/2022.

VERIFICATO che, sulla base dell'esito positivo della Conferenza di Servizi *de qua*, ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013 per l'accoglimento dell'istanza.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è la Dott.ssa Raffaella Piucci.

ATTESO che nei confronti del Responsabile del Procedimento (Dott.ssa Raffaella Piucci) e del Dirigente firmatario del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'Art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art.1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013.

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 lett. f), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

ACCERTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-*bis* del D.Lgs. 267/2000.

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

- **di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, in favore della Società ICAM BRUNOSTEEL SPA C.F./P.IVA 00626580609, con Sede Legale in Roma (RM) - Via Ogetti, n. 41- 00137 e Stabilimento ubicato a Broccostella (FR) – Località Ferrazza – 03030, per il seguente titolo ambientale:
 - ✓ **art. 3, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 59/2013: autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.** con l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni contenute nel seguente **Punto 1.**

Punto 1
Quadro Riepilogativo Emissivo (QRE)

N°/ Sigla del punt o di emis sion e	Proveni enza	Porta ta [Nm ³ /h]	Durat a emiss ione [h/gg]	Freque nza nelle 24 h	Total e ore /ann o emis sioni	Te mp. [°C]	Tipo di sostanza inquant e	Limiti di emissione		Altez za punt o di emiss ione dal suolo [m]	Diametr o/lati sezione [m]	Tipo di impi anto di abb atti men to
								[mg / Nm ³]	Fluss o di mass a [g/h]			
E1	Uscita forno	620	16	1	5328	130	Polveri	39, 8	24,7	11	0,2	-
E2	Inizio asciuga tura	612	16	1	5328	110	Polveri	28, 3	17,3	11	0,2	-
E3	Inizio forno + uscita asciuga tura	1239	16	1	5328	140	Polveri	17, 4	21,6	11	0,28	-
E4	Tunnel lavaggi o	3072	16	1	5328	70	Polveri	12, 5	38,4	11	0,30	-
E5	Tunnel lavaggi o	3551	16	1	5328	65	Polveri	11, 2	39,8	11	0,30	-
E6	Tunnel lavaggi o	8165	16	1	5328	60	Polveri	10	81,6	11	0,45	-
E7	Tunnel asciuga tura	9100	16	1	5328	55	Polveri	10, 4	94,64	11	0,45	-
E8	Inizio forno + uscita asciuga tura	1365	16	1	5328	120	Polveri	48, 3	65,92	11	0,26	-

E9	Uscita asciugatura	748	16	1	5328	110	Polveri	9,5	7,1	11	0,20	-
E10	Inizio forno	620	16	1	5328	155	Polveri	38,5	23,9	11	0,20	-
E11*	Central e termica	2917	24	1	8000*	160	CO NOx	100 190	291,7 554,2	14	0,40	-
E12	Estrattori d'aria (rif. art. 272 c.5 del D.Lgs. 152/2006)											
E13	Entrata tunnel	5472	24	1	8000	27	H ₃ PO ₄	0,01	0,05	14	0,35	-
E14	Uscita tunnel	5313	24	1	8000	52	H ₃ PO ₄	0,013	0,07	14	0,35	-
E15	Aria uscita tunnel	5522	24	1	8000	26	H ₃ PO ₄	0,01	0,06	14	0,35	-
E16*	Fumi scambiatore caldaia	1454	24	1	8000	187	NOx CO	142 350	206,46 508,75	14	0,40	-
E17	Fumi scambiatore forno polim.	746	24	1	8000	225	NOx CO	120 60	89,52 44,76	14	0,40	-
E18	Aria forno polim.	854	24	1	8000	220	NOx CO	100 97	85,4 82,9	14	0,40	-
E19	Fumi scambiatore	2758	24	1	8000	185	NOx CO	136 144	357,1 397,15	14	0,30	-
E20	Fumi scambiatore	601	24	1	8000	86	NOx CO	123 39	73,92 23,44	14	0,35	-

E22	Saldatura	9622	24	1	8000	25	Polveri Σ metalli	5 0,2	48,11 1,9	7	0,56	Filtra o a tess uto
E23	Sverniciatura	1648	24	1	8000	50	Polveri Oss. Azoto Oss. Carb SOT	5 99 20 0,1	8,2 163 33 0,2	11	0,17	Filtri a calc e
E24	Uscita forno	620	16	1	5328	100	Polveri	39, 8	24,7	11	0,2	-
E25	Uscita forno	620	16	1	5328	100	Polveri	39, 8	24,7	11	0,2	-
E26	Uscita forno	620	16	1	5328	100	Polveri	39, 8	24,7	11	0,2	-
E27	Uscita forno	620	16	1	5328	100	Polveri	39, 8	24,7	11	0,2	-
E28	Assoggettata al titolo V capo II											
E29	Assoggettata al titolo V capo II											
E30	Assoggettata al titolo V capo II											

** La caldaia BONO potenza 1740 kW potrà essere messa in funzione solo in sostituzione (backup) della Caldaia BONO di potenza pari a 2900 kW*

in caso di guasto, malfunzionamento, manutenzione della stessa.

Il totale ore di funzionamento previste per le due caldaie denominate "Caldaia BONO" di potenze pari a 1740 kW e 2900 kW " non potrà superare un totale annuale pari a 8000 ore.

***Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.*

a) I valori limite di emissione, riportati nel *Quadro Emissivo Riepilogativo* rappresentano il limite massimo di concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti

- considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il Gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- b) Dovranno essere effettuati campionamenti analitici con periodicità annuale a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione, sui punti di emissione riportati nel *Quadro Emissivo Riepilogativo*. I controlli annuali devono essere svolti in conformità alle vigenti norme UNI. I risultati del monitoraggio dovranno riportare tutte le informazioni relative alle caratteristiche della sezione di campionamento (lunghezze a monte a valle del punto di prelievo, numero di bocchelli) nonché le informazioni in merito alle condizioni di omogeneità e stabilità del flusso, in conformità alle vigenti norme tecniche UNI. I risultati ottenuti dovranno essere allegati al registro delle operazioni di manutenzione e resi disponibili agli organismi preposti al controllo, unitamente alla documentazione trasmessa alla Provincia per ottenere l'autorizzazione.
- c) Relativamente ai punti emissivi E11 e E16, è previsto che il Gestore provveda ad effettuare con cadenza almeno annuale una misura discontinua, nelle condizioni di massimo carico, degli inquinanti riportati nel *Quadro Emissivo Riepilogativo proposto a seguito di analisi* e della contestuale misura dei parametri fisici del flusso emesso (portata, pressione, temperatura, O₂ libero e CO).
- d) Rispettare quanto stabilito dall'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., in particolare per i camini E24, E25, E26 ed E27:
- la messa in esercizio degli impianti deve essere comunicata almeno 15 giorni prima alla Provincia di Frosinone, al Comune di competenza, al Servizio Igiene Pubblica A.S.L. territorialmente competente ed all'ARPA Lazio sede di Frosinone;
 - la messa a regime di nuovi impianti deve avvenire nel termine massimo di 30 giorni dalla messa in esercizio;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte (almeno in 3 giorni non consecutivi). Le emissioni si considerano conformi ai valori limiti se la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento non supera i valori limite indicati nella relazione;
 - i risultati del rilevamento effettuato devono poi essere trasmessi alla Provincia di Frosinone ed alla sede Provinciale di ARPA Lazio.
- e) Il Gestore dovrà comunicare a Codesto Ente, alla Regione, a ARPA Lazio sede di Frosinone, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi agli autocontrolli effettuati sul proprio punto di emissione nell'anno civile precedente. Tali dati dovranno comprendere la data di esecuzione dell'autocontrollo, denominazione e provenienza del punto di emissione, le caratteristiche fisiche del camino (altezza e sezione di sbocco) e le sue coordinate geografiche, le caratteristiche fisiche dell'emissione misurata (portata, temperatura e velocità dei fumi), la concentrazione degli inquinanti soggetti ad autorizzazione. Per ogni valore indicato dovranno essere sempre specificate le unità di misura. Infine dovrà essere indicato il numero di ore in cui l'impianto ha funzionato nell'anno di riferimento. Qualora il Gestore sia stato impossibilitato ad effettuare una misura o non sia soggetto ad autocontrollo annuale, dovrà comunque stimare i flussi di massa degli inquinanti autorizzati nell'anno di riferimento specificando i fattori di emissione (accompagnati da riferimenti a schede tecniche o riferimenti bibliografici) e le variabili proxy utilizzate (ad esempio quantità prodotti finiti o semilavorati prodotto nell'anno, quantità di energia utilizzata nell'anno, quantità di materia prima utilizzata nell'anno).
- f) Il Gestore dello stabilimento dovrà eseguire la manutenzione dei sistemi di abbattimento, ove presenti, in modo sistematico, pianificato ed idoneo a garantirne, in ogni condizione, il loro corretto funzionamento e la loro efficienza di abbattimento degli inquinanti.
- g) Il Gestore dello stabilimento deve adottare apposito registro, sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle Appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con pagine numerate e firmate dallo stesso, in cui devono essere annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti e malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e interruzione del normale funzionamento dell'impianto. Tale registro dovrà essere a disposizione dell'Autorità Competente al controllo.
- h) Compilare il registro di manutenzione degli impianti, nel quale devono essere riportati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono eseguiti, con descrizione dettagliata delle operazioni condotte.
- i) Ai sensi dell'art. 271, comma 14 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente deve essere informata entro le 8 ore successive mentre il Gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo

possibile. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio di sistemi di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.

- j) Le emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria, esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono in tutti i casi soggette ad autorizzazione se specificamente destinati all'evacuazione di sostanze inquinanti dagli ambienti di lavoro.
- k) Tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati all'interno dello stabilimento mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- l) Le quote e le caratteristiche costruttive dei camini dovranno essere conformi a quanto previsto dall'Allegato I alle Norme Tecniche di Attuazione dell'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria di cui alla D.C.R. n. 8 del 05.10.2022.
- m) L'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo delle emissioni da parte degli organi competenti. I camini per lo scarico in atmosfera devono essere provvisti di idonee prese per la misura del campionamento degli effluenti e devono essere posizionate in accordo con quanto indicato dalle norme vigenti UNI. Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, la piattaforma di lavoro deve essere conforme a quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Devono inoltre essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.
- n) Il Gestore dello stabilimento, in caso di modifica dell'impianto autorizzato, è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- o) In caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati il gestore dovrà riconsegnare alla Provincia l'autorizzazione e dovrà comunicare per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA Lazio ed al Comune di competenza la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi, secondo le modalità previste dalla Legge.

PUNTO 2

DISPONE

- a) l'invio al SUAP, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al richiedente, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013 del presente provvedimento e della seguente documentazione:
 - Planimetria Emissioni (file denominati *ICAM A Ambiente Gennaio 2026-Model-signed (1).pdf* e *ICAM B Ambiente Gennaio 2026-Modello-signed (1).pdf*);
- b) l'invio a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi ID N. 7-2024-AUA343, come sopra indetta e conclusa, del presente atto di adozione di A.U.A. compreso di allegati.
- a) che il presente provvedimento di adozione sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali limitatamente al titolo ambientale ricompreso nel presente atto, a far data dal rilascio del provvedimento conclusivo di AUA da parte del SUAP;
- b) che il SUAP dovrà trasmettere il **provvedimento conclusivo di A.U.A.** a:
 - Provincia di Frosinone;
 - ARPA Lazio – Sede di Frosinone;
 - ASL di Frosinone, S.I.S.P. del Distretto Sanitario territorialmente competente;
- c) che il Gestore deve custodire, presso l'impianto, il provvedimento di autorizzazione e i relativi allegati in originale che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo; inoltre, deve custodire la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente in materia;
- d) che le comunicazioni relative agli assolvimenti delle prescrizioni contenute nei suddetti punti siano trasmesse dal Gestore direttamente a questo Ente, senza intermediazione del SUAP;
- e) di rinviare alla competenza del SUAP la possibilità di ricomprendere nel provvedimento conclusivo di rilascio dell'A.U.A. eventuali titoli di competenza Comunale.

PUNTO 3

RAMMENTA

- a) l'AUA ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013;

- b) l'istanza di rinnovo dell'AUA deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. n. 59/2013; l'istanza deve essere corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;
- c) l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'AUA, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013;
- d) il Gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, come definita dall'art. 2 lettera f) del D.P.R. n. 59/2013, deve dare comunicazione all'autorità competente, art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;
- e) il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale, come definita dall'art. 2 lettera g) del D.P.R. n. 59/2013, dovrà presentare una nuova domanda di A.U.A., ai sensi dell'art. 6 comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

PUNTO 4

AVVERTE

- a) il Gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni;
- b) il presente atto viene adottato, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono fatti salvi eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta in materia: urbanistica, edilizia, idraulica, igienico-ambientale, sismica, paesaggistica, archeologica, acustica, ecc.;
- c) il Gestore dovrà sottoporsi a tutte le ulteriori prescrizioni che si rendesse necessario adottare per effetto dell'emanazione di Leggi e regolamenti. Per tutto quanto non previsto nel punto 1 del presente atto s'intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela della qualità dell'aria;
- d) la mancata osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni autorizzative, nonché quelle che in materia potranno essere emanate successivamente, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- e) secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73, il soggetto che ha adottato il presente atto è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- f) la Provincia di Frosinone si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/1990.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Frosinone, 22/05/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN